



Ufficio **Comunicazione**

COMUNICATO STAMPA

14 settembre 2006

A Frascati *La Notte Europea della Ricerca*: giochi, dibattiti e incontri per fare le ore piccole con la scienza. Lunedì 18 la conferenza stampa per presentare l'evento.

Notte bianca a Frascati il 22 settembre, ma dedicata a un divertente e inedito incontro con il mondo della ricerca e in contemporanea con analoghi eventi in tutta Europa. *La Notte Europea della Ricerca* è infatti il nome di una iniziativa europea che si svolgerà contemporaneamente in tutto il nostro continente grazie agli sforzi di una trentina di strutture organizzative, di cui quattro italiane. Nel nostro Paese sarà possibile giocare con la scienza, incontrare i ricercatori, partecipare a dibattiti e conferenze e tanto altro ancora, non solo a Frascati ma anche in Piemonte, a Napoli e in quattro città della Puglia. Come si legge nel sito della Comunità Europea, “se pensavate che il mondo della ricerca fosse solo camici e provette, è ora di cambiare idea”. L'evento nel Lazio sarà presentato in una conferenza stampa che si terrà lunedì 18 settembre alle ore 11,30 presso la sede della regione Lazio, nella Sala Aniense, in via Cristoforo Colombo 212.

Nell'area dei Castelli Romani, si trova uno dei più importanti poli scientifici d'Italia e del mondo. Da Tor Vergata a Monteporzio Catone sorgono centri di ricerca di prestigio internazionale che abbracciano le più svariate discipline: dal mondo dei quark e delle particelle elementari dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Frascati, alle ricerche astronomiche dell'osservatorio di Monteporzio Catone, dalle missioni spaziali e satellitari coordinate dall'Agenzia Spaziale Europea fino alle ricerche sull'ambiente e le energie alternative dell'Enea. In occasione de *La Notte Europea della Ricerca* si apriranno al pubblico i Laboratori Nazionali di Frascati dell'Infn, mentre i ricercatori dell'Osservatorio Astronomico guideranno il pubblico alla scoperta del cielo e sarà possibile visitare le sedi di Esa ed Enea. In particolare, ai Laboratori Nazionali di Frascati *La Notte Europea della Ricerca* si svolgerà dalle ore 16,30 alle due di notte. Fra gli altri eventi vi sarà una tavola rotonda moderata dal giornalista Giuliano Giubilei dal titolo “La ricerca fondamentale come strumento di vicinanza fra i popoli”. Inoltre sono previsti concerti, esposizioni di opere d'arte contemporanea su tema scientifico e la proiezione di cortometraggi inediti. “La tavola rotonda organizzata presso i Laboratori Nazionali di Frascati sarà una occasione per confrontarci insieme sul ruolo dei ricercatori e della ricerca nella

società” spiega Sergio Bertolucci, vicepresidente dell’Infn, l’ente capofila nell’organizzazione de la notte dei ricercatori a Frascati, e aggiunge “verrà sottolineato come la scienza non sia solo un veicolo di sviluppo essenziale, ma anche uno straordinario strumento di democrazia e di pace. Gli scienziati hanno la naturale tendenza a parlare fra loro, ignorando le rispettive differenze geografiche o sociali. Inoltre la ricerca di frontiera oggi può essere svolta solo da grandi collaborazioni internazionali, nelle quali si impara a conoscersi e a superare le reciproche diffidenze. Da sempre, nei laboratori di fisica lavorano fianco a fianco senza problemi persone provenienti da Paesi tra loro ostili”, “Ci aspettiamo di vedere molti bambini e studenti a visitare i laboratori, perché sono loro il nostro futuro. Vedendo gli strumenti che usiamo, e le persone che li hanno inventati, ci auguriamo possano intuire quanto sia affascinante muoversi al limite del sapere per esplorare nuovi territori”, dice Mario Calvetti, direttore dei Laboratori Nazionali di Frascati.

“La ricerca va sostenuta e deve diventare un argomento popolare. Per questo abbiamo subito aderito all’iniziativa dell’Unione Europea di dare vita alla Notte della Ricerca, che coinvolge oltre trenta siti del continente. Non so quanti cittadini della nostra regione sanno che a Frascati c’è uno dei centri all’avanguardia nel settore della ricerca fondamentale. In questi giorni sono diventati famosi i ‘neutrini’ per l’esperimento che si è svolto nelle viscere del Gran Sasso. È un segno importante che gli organi di informazione abbiano dato ampio spazio a questo avvenimento. Frascati è un sito di eccellenza mondiale. Vi si svolgono alcune delle ricerche più importanti su scala planetaria, in collegamento con altri centri sparsi in ogni continente. L’Istituto di Fisica Nucleare di Frascati è dunque un centro di eccellenza e rappresenta per il nostro territorio una ricchezza, non solo tecnologica ma anche di competenze. Un’opportunità insomma per un generale arricchimento culturale della regione, non un presidio lontano, legato solo al mondo della ricerca. Io spero vivamente che i cittadini partecipino a questa festa, che è fatta di divulgazione, di conoscenza, ma anche di divertimento. Auspico anche che questo appuntamento diventi per i cittadini un’occasione nuova di stare insieme e di condividere l’impegno dei ricercatori, i quali, possono trovare nella sensibilizzazione della opinione pubblica un forte alleato per guadagnare maggiore considerazione anche da parte dei governi nazionali”, dice Giulia Rodano, assessore alla cultura spettacolo e sport della regione Lazio.

La Notte Europea della Ricerca non nasce solo per rispondere alle richieste dei milioni di appassionati che seguono la divulgazione scientifica sulle riviste o in televisione: l’iniziativa rientra a pieno titolo in una strategia di ampio respiro volta ad accrescere l’interesse e il supporto verso la scienza nel nostro continente. Infatti, come si legge sulla pagina web dedicata all’evento, attualmente al crescere del ruolo cruciale che la ricerca gioca per il progresso delle società moderne, non corrisponde un aumento di coloro che sono attratti dalle carriere scientifiche: un paradosso che costituisce una seria minaccia per il nostro futuro. “I ricercatori, in ogni campo scientifico, sono creatori e innovatori. Le loro idee sono i motori che permettono alle

ruote dell'economia di girare", è dichiarato sempre sul sito della Comunità Europea. E la notte del 22 settembre sarà per ricercatori e pubblico un'occasione unica di incontrarsi per dialogare, confrontarsi e divertirsi insieme con la scienza.

“Per i ricercatori si tratterà di una notte bianca diversa dalle tante che sono abituati a trascorrere seguendo i propri esperimenti. Questa volta sarà spesa per condividere con il grande pubblico gli aspetti più affascinanti del lavoro scientifico. D'altro canto, far conoscere la nostra attività ai non addetti ai lavori è un obiettivo che l'Infn persegue costantemente e con numerose attività”, dice Roberto Petronzio, presidente dell'Infn.

Ulteriori informazioni ai siti:

<http://www.infn.it/nottedellaricerca>

<http://www.nottedellaricerca.eu>

Per informazioni rivolgersi a:

Barbara Gallavotti, responsabile dell'Ufficio Comunicazione dell'Infn

Telefono: 06 6868162; 335 6606075

e-mail: Barbara.Gallavotti@presid.infn.it

Adriano Paniccia, comitato organizzatore de La Notte Europea della Ricerca

Telefono: 06 35341982, 335 8450194

e-mail: a.paniccia@tiscali.it

Giovanni Mazzitelli

Coordinatore del progetto

telefono: 06 9403 2701

e-mail: NotteDellaRicerca@LNF.INFN.IT